



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

➤ per allievi con Bisogni Educativi Speciali

RIFERIMENTI NORMATIVI

BES-Dir. Min. 27/12/2012

C.M. n. 8 del 6/03/2013

Nota prot. n. 2563 del 22/11/2013

L.170/8 ottobre 2010

D.M.5669/12 luglio 2011

Allievo/a:

Classe:

Coordinatore di classe:

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo/a, entro il primo trimestre ed ha carattere temporaneo.

Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dal referente d'Istituto per i DSA/BES, dai docenti del Consiglio di classe e condiviso con la famiglia (e con l'allievo/a qualora lo si ritenga opportuno), che lo firma per approvazione.

a.s. 2016/2017

via Fontane, 2 – 33170 Pordenone Tel. 0434/241885/241871 – Fax 0434-21579 – Cod.Fisc. 91039220933

pntd05000e@istruzione.it pntd05000e@pec.istruzione.it

www.itsseodoricomattiussi.gov.it



SEZIONE A

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a:

Luogo di nascita:

Data:

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO

SPECIALE SEGNALATA DA:

➤ **ALTRO SERVIZIO –**

Documentazione presentata alla scuola:

Redatto da:

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE**

Relazione del Consiglio di classe:

Breve relazione sulle motivazioni pedagogiche e didattiche che inducono il Cdic ad adottare un Piano temporaneo di programmazione personalizzata. (es. motivi di salute, che pregiudicano l'efficacia dello studio o influiscono sull'esito delle prestazioni, ecc...)

Considerato che le situazioni di disagio, anche momentaneo, rientrano nella categoria dei Bisogni Educativi Speciali, il Consiglio di classe ritiene utile adottare temporaneamente un Piano Didattico Personalizzato ai sensi delle seguenti Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Esso prevede in linea generale:

ad es.

- riduzione della quantità di lavoro per casa attraverso la selezione delle informazioni essenziali di ciascun argomento
- verifiche sempre programmate, su parti di programma ben definite e non prossime ad impegni già stabiliti
- riduzione fino al 30% dei quesiti delle verifiche scritte • eventuale concessione di tempo aggiuntivo (sempre nella misura massima del 30%)
- supporto di mappe concettuali, schemi di procedura, formulari o presentazioni digitali durante le verifiche scritte ed orali
- possibilità di compensazione con l'orale delle verifiche scritte non sufficienti
- scomposizione degli obiettivi in sotto obiettivi
- l'adozione delle misure dispensative e compensative non influirà negativamente sulla valutazione, che avrà come scopo il riconoscimento delle reali conoscenze e competenze dell'allieva.

Le misure dispensative e compensative sopraelencate sono specificate nel dettaglio di ciascuna disciplina a pag. 9 di questo documento.

Il Consiglio di classe si impegna a monitorare costantemente l'evoluzione della situazione e si riserva di riconsiderarla entro **INDICARE UN PERIODO TEMPORALE (ES. FINE PRIMO QUADRIMESTRE, UN TRIMESTRE ECC....) e valuterà se estenderne la durata fino alla fine dell'anno scolastico o la possibilità del rientro dell'allievo/a sulla programmazione curricolare.**

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	
PROPRIETA' LINGUISTICA	<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale
MEMORIA	<input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure <input type="checkbox"/> utilizzata come prevalente strategia d'apprendimento

ATTENZIONE	<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva <input type="checkbox"/> labile
AFFATICABILITA'	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> poca <input type="checkbox"/> no
PRASSIE	<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione
ALTRO	<input type="checkbox"/> fragilità psicologica <input type="checkbox"/> difficoltà di relazione (discontinue) <input type="checkbox"/> percezione a tratti alterata delle dinamiche sociali

1. SEZIONE B (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

B.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCOINTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- Pronuncia difficoltosa
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- Difficoltà nella scrittura
- Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- Altro :

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE

Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste...

SEZIONE C PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allieva:

- utilizza strumenti compensativi
- riduzione delle consegne e dei contenuti (per parti essenziali)

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico, ...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero in itinere
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI
D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE DI PERSONALIZZAZIONE
(legge 170/'10 e linee guida 12/07/11)

Nella tabella sono inserite le misure possibili; inserire nella colonna di destra le discipline, suddivise per ambito linguistico e tecnico - scientifico

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE
	<ol style="list-style-type: none"> 1.utilizzo dei tempi standard 2.riduzione delle consegne in classe e a casa senza modificare gli obiettivi 3.riduzione delle pagine da studiare 4.sovrapposizione di compiti e interrogazioni 5.accordo sui tempi e le modalità delle interrogazioni 6.nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi 7. personalizzazione dei criteri di valutazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1.integrazione dei libri di testo con appunti su supporti digitalizzati, mappe, schemi, formulari 2.nei limiti del possibile, sostituzione delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi o mappe 	<ul style="list-style-type: none"> • creare un clima di apprendimento sereno • promuovere processi meta-cognitivi per sollecitare nell'allieva l'autocontrollo e il contenimento dell'ansia • promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline • prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto • dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
	<ol style="list-style-type: none"> 1. valutazione dei procedimenti e non dell'esattezza dei calcoli 2. valutazione dei procedimenti e della sostanziale comprensione del testo tradotto 3. utilizzo dei tempi standard 4. riduzione delle consegne in classe senza modificare gli obiettivi 5. eccessivo carico di compiti per casa 6. nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. ausili per il calcolo 2. utilizzo di schemi di procedura, mappe concettuali, formulari nelle verifiche scritte (e orali, se necessarie) per facilitare il recupero delle informazioni 3. suddivisione delle verifiche scritte in porzioni circoscritte di contenuti, consentendo l'uso di schemi o mappe durante l'interrogazione 	

2. INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte a modalità mista o strutturata, nei limiti del possibile
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà emotive

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato nel presente PDP per il successo formativo dell'alunna.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

FIRMA DELL'ALLIEVO/A

Il referente per i BES

Pordenone, ____ novembre 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
